



Andrea Cortellessa
Con l'ascia dietro le nostre spalle.
Amelia Rosselli

autore:	Andrea Cortellessa
editore:	Electa
collana:	Oilà
formato:	10x16 cm
pagine:	96
prezzo:	12 euro
in libreria:	30 aprile 2024
isbn:	9788892825482

Arrivata in un anno al traguardo dei dieci titoli, la collana Oilà, curata da **Chiara Alessi** per Electa con progetto grafico di **Leonardo Sonnoli**, si arricchisce di tre nuove uscite dedicate rispettivamente all'artista **Niki de Saint Phalle**, alla stilista **Germana Marucelli** e alla poetessa **Amelia Rosselli**, in libreria dal 30 aprile 2024.

La serie di queste brevi biografie 'antieroiiche' di donne e professioniste del secolo scorso (artiste, illustratrici, scienziate, scrittrici...) nasce con l'obiettivo di liberare le protagoniste sia dal ruolo di regine che da quello di vittime, raccontando sotto una lente di ingrandimento storie universali e particolari di lotte.

Questo nuovo Oilà, che si vale anche di nuove notizie biografiche, **intende far conoscere a un pubblico non specialistico la voce più inconfondibile del nostro Novecento poetico**, ben consapevoli di come Amelia Rosselli rifuggisse dall'autobiografia e dal "ricatto" biografico in generale. Il perché si capisce. Lei più di altri, per dirla con Manganelli, aveva «qualcosa da dire». Quel peso, il trauma della storia più tragica del Novecento, l'attirava giù: fino a farla precipitare, una fredda mattina di febbraio del 1996, dalla sua finestra romana.

«Perdonatemi perdonatemi perdonatemi / vi amo, vi avrei amato, vi amo / ho per voi l'amore più sorpreso / più sorpreso che si possa immaginare. // Vi amo vi venero e vi riverisco / vi ricerco in tutte le pinete / vi ritrovo in ogni cantuccio / ed è vostra la vita che ho perso»: sono versi degli anni Ottanta, quando di lei non voleva sapere più nessuno. Erano lontani i tempi in cui, presentata da Pasolini sul «Menabò», vulneravano i lettori nel '64 le sue *Variazioni Belliche*. Prima e dopo, un'odissea di psicanalisti-guru ed elettrochoc, «storia di una malattia», povertà ai limiti della fame e solitudine omicida. Ma anche una cultura poliedrica e davvero internazionale: a Darmstadt nell'epopea della *Neue Musik*, dipingendo à la Kandinskij, in scena con Carmelo Bene e soprattutto nelle parole di una poesia trilingue, ma in verità «senza lingua madre», che non ha eguali nel nostro Novecento. Dove il meglio dell'avanguardia storica – il surrealismo e Pound, Kafka ma anche i *Contadini del Sud* dell'amante Rocco Scotellaro – si coniuga alle ceneri tutt'altro che lievi di un vissuto imperdonabile: l'eccidio fascista del padre e dello zio esiliati, Carlo e Nello Rosselli, il 9 giugno 1937 a Bagnoles-del'Orne.

Una volta definì il suo poemetto *La libellula* un «canto» rivolto a «una folla immaginaria». Col suo titanico e tirannico desiderio di forma, con la voce distorta dai recessi di una psiche ferita, con l'aristocrazia di un'educazione civile e artistica internazionale, le parole di Amelia Rosselli

ci ricordano che sempre la poesia, quando è grande, vive nel suo tendere a un ascolto: quello di una «folla immaginaria», ossia un popolo che manca. E allora è davvero anche *nostra*, la *vita* che ha *perso* Amelia.

Andrea Cortellessa insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università Roma Tre. Fra le sue ultime pubblicazioni *Arbasino A-Z* (Electa 2023), *Andrea Zanzotto. Il canto nella terra* (Laterza 2023), *Filologia fantastica. Ipotizzare, Manganelli* (Argolibri 2022) e la cura di *Emigrazioni oniriche. Scritti sulle arti* di Manganelli (Adelphi 2023); ma ha curato anche i suoi *La favola pitagorica* (ivi 2005), *L'isola pianeta* (ivi 2006) e, con Paolo Terni, *Una profonda invidia per la musica* (L'orma 2014) nonché, in occasione della mostra omonima al Museo di Roma in Trastevere, il «Pesce rosso» *Illustrazioni per libri inesistenti. Artisti con Manganelli* (Electa 2023). È tra i fondatori di «Antinomie. Scritture e immagini» e collabora al «Corriere della Sera», ad «Alias» del «manifesto», alla «Domenica» del «Sole 24 ore», al «Giornale dell'Arte» e ad altre testate.